



Atto del Presidente n. 67

del 15/07/2020

Classificazione: 07-04-04 2016/18

Oggetto: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA PORTUALE "TRATTAROLI DESTRA" DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/9317 (classificazione 07-04-04 2016/18/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/14018 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni;

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che contemporaneamente al deposito, lo strumento urbanistico venga trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;

VISTA la L.R. n. 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 2170/2015 del 21.12.2015 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 9317/2020 e 14018/2020;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e s.m.i.;

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Valeria Biggio, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" trasmesso dal Comune di Ravenna i cui

elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 9317/2020 e 14018/2020;

2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2020/2022 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

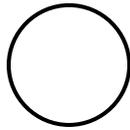
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

**COMUNE DI RAVENNA
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA PORTUALE
"TRATTAROLI DESTRA"**

DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA
L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5
DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n° 20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTO la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT), così come previsto dalla L.R. 20/2000;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/9317 (classificazione 07-04-04 2016/18/0) con la quale sono stati trasmessi gli elaborati del Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" in oggetto;

VISTA la nota del Comune di Ravenna assunta agli atti della Provincia con P.G. 2020/14018 con la quale è stato comunicato che il PUA in oggetto è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 60 giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Ravenna è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25/2007 del 25 febbraio 2007;

CHE il Comune di Ravenna ha approvato il Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, successivamente modificato, con delibera di C.C. n.36/2020 avente per oggetto "Variante di adeguamento 2019 al RUE e conseguenti modifiche al Piano di Zonizzazione Acustica" con conseguenti modifiche anche al 2° POC;

CHE il Comune di Ravenna è dotato di POC 2010-2015 approvato dal C.C. con delibera N. 23970/37 del 10/03/2011 e scaduto il 30.03.2016.

CHE, in quanto scaduto il 30.03.2016, con delibera n.4683/120 del 10.12.2015, il Consiglio Comunale di Ravenna ha dettato "Indicazioni in merito alla scadenza del POC 2010-2015" precisando in particolare che:

"Atteso che i PUA adottati o presentati entro il 30/03/2016, possono essere approvati ed attuati secondo le previsioni del POC vigente anche dopo la scadenza dello stesso, fermo restando che:

- *il PUA presentato deve contenere la documentazione e gli elementi di cui agli articoli 15-16 del POC 5: completezza e regolarità della documentazione e degli elaborati di progetto, nonché conformità del progetto alla disciplina del POC e sua coerenza con il contesto urbanistico-ambientale;*

CHE il Comune di Ravenna ha approvato con delibera di CC n. 182544/105 del 19.07.2018 il "2° Piano Operativo Comunale (POC) in variante al RUE e al Piano di Zonizzazione Acustica";

CHE lo strumento urbanistico in esame risulta completo e regolare sotto il profilo tecnico ed amministrativo.

CONSTATATO CHE:

Il PUA in oggetto è relativo al comparto produttivo portuale denominato "Trattaroli Destra" ed è disciplinato dal POC 2010-2015.

Il progetto prevede l'infrastrutturazione e la urbanizzazione dell'area terminale della "Penisola Trattaroli", che si affaccia, da un lato, sulla sponda destra del canale Candiano e dall'altro lato sul bacino portuale della pialassa del Piombone.

Su quest'area il progetto individua tre macro lotti per l'insediamento di nuove attività produttive portuali: uno, con le dimensioni maggiori, da adibire a Terminal contenitori, ed altri due da adibire ad attività produttive portuali in base alle destinazioni d'uso ammesse dal POC per l'area in oggetto.

L'area viene collegata alle urbanizzazioni esistenti mediante il completamento del tracciato della via Classicana ed il progetto prevede anche la realizzazione della infrastruttura ferroviaria interna al comparto, che dovrà poi essere collegata, con un tratto fuori comparto, all'attuale ramo ferroviario che serve questa parte dell'area portuale; tale collegamento è oggetto di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna, Autorità di Sistema Portuale e Rete Ferroviaria Italiana, siglato il 15/06/2015.

La Superficie Territoriale del Progetto "Trattaroli Destra" è pari a 371.354 mq mentre la superficie fondiaria per attività produttive portuali ammonta a 319.440 mq, suddivisa in 3 lotti. La Sc complessivamente realizzabile è pari a 171.834 mq.

In data 28 febbraio 2018 (delibera n° 1/2018 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 2012 del 12/9/2018) l'Autorità Portuale ha ottenuto dal CIPE l'approvazione del progetto definitivo della prima fase (I e II stralcio) dell'HUB Portuale del porto di Ravenna. Il presente PUA è lo strumento urbanistico necessario per dare attuazione alla previsione dell'HUB PORTUALE così come approvato dal CIPE.

Il progetto prevede, tra le altre cose, movimenti di terra ed utilizzo dei materiali di dragaggio per la realizzazione di rilevati, sia in Trattaroli destra che in altre aree puntualmente individuate.

Tale progetto prevede la realizzazione della banchina a quota +3.50 m. s.m.m. funzionale all'insediamento del nuovo Terminal Container in penisola Trattaroli e conferma la Trattaroli come sito di destinazione finale dei materiali dragati.

Relativamente agli adempimenti per il recupero del materiale presente in sito, si evidenzia che sull'area è stato attivato presso l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia Romagna un procedimento di *Autorizzazione in procedura ordinaria impianti/attività di recupero/smaltimento dei rifiuti ex art. 208 D.Lgs. 152/2006, per la Cassa di Colmata Trattaroli Destra*, registrato con identificativo 68275/2019 in data 30/04/2019, che consiste nel recupero in sito di tutti i fanghi di dragaggio presenti (casse 1,2,3) e la movimentazione dai due scarichi A e B alla cassa 1; il tutto allo scopo di costituire il sottofondo dei piazzali del nuovo Terminal Container.

Tale procedimento ha ottenuto l'Autorizzazione Unica per l'esercizio di operazioni di recupero (R13-R5) di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio nella cassa di colmata

denominata "Trattaroli Destra" con determinazione dirigenziale n.DET-AMB-2019-5452 del 25/11/2019.

Tale determina subordina l'efficacia dell'AU all'approvazione del presente PUA da parte del Comune di Ravenna

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat, riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni dei Piani sovraordinati", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme del vigente PTCP interessati dalla presente variante, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

L'analisi svolta infatti, in relazione ai contenuti della variante, non ne ha evidenziato particolari elementi di incompatibilità, limitazioni e condizioni con i vincoli e le tutele che interessano l'area.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 LR 20/00, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL Romagna, ARPAE e Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna - Distretto di Ravenna, i quali si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato per gli aspetti ambientali, espressi nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria i cui lavori sono stati organizzati in 3 sedute (27/09/2016, 22/01/2019 e 10/12/2019):

- AUSL – Dipartimento di Sanità Pubblica – Ravenna: ha partecipato alla prima e seconda seduta della conferenza richiedendo alcune precisazioni, che sono state inserite successivamente negli elaborati di progetto, non ha partecipato alla terza seduta e non ha fatto pervenire parere contrario al progetto, per cui si considera acquisito assenso senza condizioni.
- ARPAE – Distretto di Ravenna: Parere Ambientale e di compatibilità acustica PGRA 196223/2019 del 20/12/2019;
- Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna Prot. PC-2019-7673 del 13-02-2019

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di servizi è stato acquisito inoltre il parere favorevole dell'Autorità di Sistema Portuale di cui al prot. n. 517 del 22/01/2019.

Così come riportato nel referto istruttorio conclusivo redatto dal Comune di Ravenna e relativo al PUA in oggetto, si evidenzia che le eventuali prescrizioni e/o raccomandazioni contenute nei pareri/valutazioni acquisiti in conferenza di servizi sono state inserite nella versione finale degli elaborati del PUA, in particolare, nelle Norme Tecniche di Attuazione, a valere per le future fasi di progettazione ed attuazione.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge; durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti sopra citati.

ARPAE – Distretto di Ravenna: PARERE AMBIENTALE e di COMPATIBILITÀ ACUSTICA PGRA 196223/2019 del 20/12/2019

PARERE AMBIENTALE

Questa agenzia, per quanto di competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE, nelle condizioni di seguito riportate:

- *Le acque reflue provenienti dalla porzione civile (classificate acque reflue domestiche ai sensi del D.Lgs n.152/06 smi) delle nuove unità immobiliari dovranno essere trattate, così come previsto dall'art.28 punto B, punto A del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" e precisamente, tutte le acque provenienti dai wc dei servizi igienici dovranno essere allacciate alla rete fognaria pubblica direttamente senza subire alcun tipo di trattamento; le acque saponate provenienti dai lavelli delle cucine e dei servizi igienici, lavatrici, dalle lavastoviglie e dalle docce/vasche, dovranno essere trattate in pozzetti degrassatori opportunamente dimensionati in base al numero di abitanti equivalenti. Dovranno essere eseguite agli impianti di trattamento operazioni di manutenzione con cadenza almeno annuale;*

- *Nell'eventualità si insedino attività che diano origine a scarichi di acque reflue industriali, classificati tali ai sensi D.Lgs n.152/06, gli stessi dovranno essere trattati in idonei impianti di depurazione al fine di rispettare i limiti della tab.1 del "Regolamento Comunale degli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilati alle domestiche ed acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica. Per tali scarichi dovrà essere presentata preventivamente al Comune domanda di autorizzazione allo scarico ai sensi D.Lgs n. 152/06.*
- *In fase di cantierizzazione delle opere dovrà inoltre essere osservato ed attuato quanto prescritto dall'Art 5.7 punto 1 lettera b delle NTA del Piano Provinciale di Tutela della Acque (Variante al PTCP approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.24 del 22.3.2011):*
"per le estrazioni di acque freatiche in corso di cantierizzazione, nelle escavazioni che espongono la falda freatica va limitato l'impiego di pompe well-point ad esclusione delle attività finalizzate a bonifiche e simili; lo scavo deve essere preferibilmente circondato da dispositivi idonei a limitare l'afflusso delle acque freatiche. L'allontanamento delle sole acque estratte dovrà avvenire preferibilmente per reimmissione diretta in falda freatica mediante pozzo a dispersione."
- *Relativamente alle vasca di prima pioggia prevista nell'area di parcheggio pubblico il Comune di Ravenna, all'interno della Convenzione che verrà sottoscritta con il soggetto attuatore, dovrà definirne il soggetto gestore fino alla presa in carico da parte del SII e quindi di Hera spa.*
- *Per le acque meteo prodotte all'interno dell'ambito, devono essere acquisite specifiche autorizzazioni allo scarico .*

Si ricorda inoltre che:

- *Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui alla Legge Regionale n.19 del 29/09/2003 " Norme in materia di riduzione problematiche derivanti dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e relative direttive applicative*

PARERE DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

"parere favorevole alla compatibilità acustica del PUA in oggetto a condizione che:

- 1. In fase di permesso di costruire, sul progetto esecutivo, completo del definitivo dimensionamento dei capannoni, degli edifici, dei parcheggi, dei raccordi stradali e ferroviario dovrà essere eseguito uno studio di dettaglio del clima/impatto acustico, ai sensi dell'art. 8 L. 447/95, seguendo i criteri indicati nell'art. Art. 4 - Infrastrutture ferroviarie e Art. 5 - Impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, della DGR 673/2004.*
- 2. Nuova viabilità di interconnessione con la via Classicana e nuova rotonda: nella fase realizzazione e di dettaglio del progetto definitivo, dovrà essere redatto studio di impatto acustico seguendo i criteri indicati nell'art. 3 della DGR 672/2004. Le previsioni post operam dovranno essere riferite a scenari ad uno e a dieci anni dopo l'entrata in esercizio dell'opera. Il parametro descrittore del rumore LAeq, potrà essere integrato da indicatori specifici o altri descrittori utili alla caratterizzazione dell'immissione sonora da traffico stradale. In caso di superamenti dovranno essere previsti interventi di bonifica acustica.*
- 3. La banchina di scarico e di approdo delle navi portacontainer, funzionante in TR diurno e notturno, venga mantenuta, come da progetto, sul lato ovest della penisola Trattaroli.*
- 4. Dovranno essere definite esattamente le porzioni di aree con attività solo diurne e quelle con attività diurne e notturne.*
- 5. La tecnologia e le attrezzature utilizzate nella nuova area di insediamento del Terminal Container presso Trattaroli, dovranno essere all'avanguardia e selezionate fra quelle meno rumorose. Come indicato in relazione venga previsto l'utilizzo di navette elettriche che prelevano i container scaricati, con l'esclusione dei mezzi pesanti nelle aree interne;*
- 6. Il traffico ferroviario e i veicoli pesanti nel piazzale dell'area Trattaroli aperto ai mezzi pesanti dall'esterno, dovranno essere attivi esclusivamente in Tempo di Riferimento diurno (06-22). I camion, come descritto in previsione, dovranno tenere velocità ridotta all'interno delle aree di carico scarico e velocità massima di 50Km/h all'esterno.*
- 7. Venga previsto monitoraggio acustico post operam, in periodo di massima attività del Terminal Crociere e di massimo regime delle sorgenti sonore, presso i Ricettori denominati R5-R6-R7, posti al limite delle aree di Pialassa Piomboni, per la verifica dei limiti di classe II e presso la scuola posta in classe I: Asilo Nido Marina di Ravenna, sito in Via Maria Bartolotti 18 Marina Di Ravenna RA;*

8. Per gli edifici facenti parte del PUA con destinazioni d'uso soggette alle disposizioni del decreto DPCM 05/12/1997 (es. zone ufficio) dovranno essere rispettati i requisiti acustici passivi degli edifici;

9. Alla emissione da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dello specifico decreto attuativo, ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico 447/95, sul rumore originato dal "traffico marittimo, da natanti, da imbarcazioni di qualsiasi natura" dovrà essere verificato l'impatto acustico dovuto alle imbarcazioni in approdo al Terminal Container.

L'Agenzia Regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Serv. Area Romagna Prot. PC-2019-7673 del 13-02-2019 ha espresso PARERE FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- Il Comune è consapevole che il sedime delle opere in questione rientra nella perimetrazione di aree a rischio", con tirante statico. Rientra pertanto nelle competenze di codesta Amministrazione la predisposizione di una procedura specifica di messa in sicurezza connessa ai piani di Protezione Civile Comunale, che tenga conto anche del rischio sopra esposto.
- Il proprietario/gestore dell'infrastruttura dovrà essere reso edotto e consapevole che la realizzazione di interventi in tali zone espone potenzialmente gli interventi stessi ai danni discendenti da un possibile evento idraulico avverso da potenziale allagamento. Stante la collocazione dei beni in una zona perimetrata con pericolosità potenziale di allagamento in parte in aree con tirante 0-50 cm e in parte in aree con tirante maggiore di 150 cm, il presente parere non rappresenta garanzia di sicurezza idraulica, pertanto competerà all'interessato adottare tutte le misure ritenute idonee alla gestione dei rischi individuati dalle perimetrazioni PAI/PGRA 2016, anche mediante l'attivazione di strumenti di autotutela complementari ed integrativi ai sistemi pubblici di gestione dell'emergenza idraulica.

La relazione di Valsat evidenzia inoltre quanto di seguito riportato:

"Si ribadisce inoltre che il Decreto VIA n. 6 del 20-01-2012, cui è seguita la Delibera del CIPE del 26-10-2012 e quella di approvazione del progetto definitivo del 28-02-2018 relativa al Hub Portuale di Ravenna, Approfondimento Canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo Terminal in penisola Trattaroli e utilizzo materiale estratto in attuazione del PRP vigente 2007, ha decretato la Compatibilità ambientale degli interventi, (comprendendo quindi anche la realizzazione del TC della penisola Trattaroli) ponendo delle condizioni e prescrizioni da considerarsi comunque prima dell'inizio dei lavori. Di seguito si riportano le due prescrizione strettamente inerenti al presente PU:

A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS

4.fatta salva l'intesa con il comune di Ravenna ai fini della realizzazione dei progetti, l'altezza degli edifici previsti nella Penisola Trattaroli, di servizio al Terminale Contenitori, non può superare quella degli edifici limitrofi

Componente rumore:

11. (...) I lavori della realizzazione del Terminale contenitori dovranno garantire valori limiti assoluti di immissione – Leq in dB (A) di 50 diurno e 40 diurno presso la Pialassa del Piombone, per tutto il periodo riproduttivo delle specie ornitiche, quindi nel periodo (febbraio) marzo – luglio (agosto);

(...)

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Ravenna (Fascicolo 07-04-04 2016/18/0), relativa al PUA di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Documento firmato digitalmente

per quanto di competenza, sulla compatibilità del PUA con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e delle previsioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- **1:** dovrà essere verificata la presenza di paleomorfologie sepolte, di depositi eluviali-colluviali-torrentizi e/o disomogeneità litostratigrafiche tali da creare rischi sismici, geotecnici e/o idrogeologici mediante interazione con le strutture di fondazione e le strutture in elevazione, e di conseguenza dovranno essere scelte soluzioni tecniche fondazionali in grado di annullare tali rischi; in tal caso potranno esserci variazioni litostratigrafiche latero-verticali anche complesse, e si potranno porre problemi progettuali anche gravi per contatto di litologie con caratteristiche molto diverse tra loro, tali, appunto, da creare rischi geotecnici, sismici e/o idrogeologici; le scarpate morfologiche esistenti, di origine naturale od antropica, dovranno essere separate dalle fondazioni da fasce di rispetto sufficienti ad escludere totalmente interazioni sismiche tra le scarpate e le fondazioni stesse; la presenza di depositi a caratteristiche molto diverse e pertanto a rischio sia sotto il profilo geotecnico che sotto quello sismico ed idrogeologico dovrà quindi essere presa in attentissima considerazione;
- **2:** nella Normativa Tecnica di Attuazione dello Strumento di Attuazione andrà inserito l'obbligo di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica (comprensiva delle problematiche sismiche) in sede di progettazione esecutiva;
- **3:** va completata una indagine geognostica preliminare dell'area e di un suo adeguato intorno, in sede di progettazione esecutiva, e preliminarmente alla progettazione esecutiva delle opere in progetto; la profondità delle prove (es. prove penetrometriche) dal piano di campagna deve essere la massima possibile secondo legge ed in base alle strutture di fondazione ed in elevazione che si prevedono preliminarmente (anche ai fini della caratterizzazione sismica) oppure a profondità maggiori qualora richiesto dalle situazioni stratigrafiche o dalle esigenze progettuali; in particolare si richiede l'esecuzione di altre prove in situ spinte almeno a -20 m di profondità dal piano di campagna; l'indagine deve coprire tutta l'area interessata da urbanizzazione ed edificazione in modo sufficientemente fitto ed omogeneo; il completamento dell'indagine deve permettere anche una valutazione della litostratigrafia e dei parametri geotecnici e geomeccanici dei vari strati (o lenti) nella loro variazione orizzontale-verticale, cioè tridimensionale, in tutta l'area (a tale scopo sono richieste le rappresentazioni planimetriche e di sezioni verticali litostratigrafiche, lungo varie direzioni spaziali ossia azimut); delle nuove prove geognostiche da eseguire si richiedono tutti i diagrammi e le tabelle dei parametri geotecnici e delle interpretazioni litostratigrafiche; sulla base dei parametri litostratigrafici, geotecnici e geomeccanici vanno fatti calcoli dei carichi ammissibili e si faranno ipotesi fondazionali adeguate; si terrà conto di tutti i carichi possibili e con le condizioni più sfavorevoli (presenza di carichi dinamici, accidentali, da sisma, da neve, da vento, ecc.); tali problematiche vanno valutate attentissimamente, tenendo conto anche degli effetti della falda freatica e delle sue oscillazioni, nonché delle azioni sismiche inerenti carichi e cedimenti; andranno inoltre fatte varie ipotesi fondazionali; in ogni caso si dovranno limitare al minimo i carichi ed i cedimenti assoluti e differenziali; andranno indicati i provvedimenti tecnici adeguati a far fronte a tutte le problematiche che verranno eventualmente in evidenza; si richiedono i calcoli dei cedimenti assoluti e differenziali nelle varie ipotesi fondazionali prese in considerazione: si dovrà porre grande attenzione nella risoluzione tecnica dei problemi fondazionali, che dovrà indicare i provvedimenti tecnici adeguati a farvi fronte. Inclusa l'ipotesi di utilizzare fondazioni profonde; si dovranno valutare attentissimamente le caratteristiche geomeccaniche dei terreni di fondazione; si dovrà altresì tener conto dei cicli di rigonfiamento-essiccamento dei terreni coesivi eventualmente situati in vicinanza del piano di campagna in occasione delle oscillazioni stagionali della falda e delle piogge; va da sé che tutta la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;
- **4:** gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

- **5:** il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui indicata come D) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, una volta individuato questo mediante tutte le integrazioni alla indagine geognostica; si dovranno individuare e tenere in adeguato conto le frequenze proprie del/dei terreno/terreni di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza con gli edifici in caso di sisma; i dati ricavati sono da confrontare ed integrare con tutti i dati geologici e geotecnici; da tali indagini andranno tratte attentissimamente tutte le indicazioni tecniche del caso, unitamente alle informazioni di altra origine ricordate in quanto precede ed in quanto segue; anche tutti i parametri testé ricordati andranno riferiti alla quota presumibile di fondazione, e dovranno tener conto però anche delle caratteristiche sismiche di tutti i terreni sovrastanti tale quota;
- **6:** in specifico andranno eseguite indagini e valutazioni approfondite e di dettaglio sulle problematiche sismiche relative alle opere in progetto e alle opere fondazionali ed in elevato già esistenti in un adeguato intorno degli edifici previsti;
- **7:** le indagini geologiche e geognostiche di dettaglio di cui sopra dovranno servire anche ad individuare le caratteristiche degli strati o livelli granulari saturi presenti, per i quali dovrà essere valutato il potenziale di liquefazione sismica con l'applicazione di una accelerazione a_{max} adeguata e con la scelta di Magnitudo (M) adeguate a quanto noto dalla storia sismica dell'area in esame e di suoli di fondazione adeguati; andranno valutati tutti gli strati granulari saturi (anche delle prove geognostiche da eseguire), indipendentemente da potenza e da profondità dal piano di campagna, perchè ciò richiede il principio di precauzione e perchè sono già stati individuati alcuni strati liquefacibili; la situazione va valutata con il massimo della cautela, e andranno eseguite opportune considerazioni sul rischio di liquefazione; le relative prove geognostiche dovranno essere CPTU e/o CPTe che, da indagini recenti, sono risultate più cautelative delle CPT;
- **8:** andranno calcolati gli eventuali cedimenti post-sisma;
- **9:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fanno parte le aree interessate dalla Variante;
- **10:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione;
- **11:** si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- **12:** si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;*
- *verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;*
- *verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;*
- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e s.m.i.;

CHE le previsioni di cui al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) area portuale "Trattaroli destra" del Comune di Ravenna in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE osservazioni, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" trasmesso dal Comune di Ravenna i cui elaborati sono stati trasmessi con note assunte agli atti della Provincia di Ravenna, con prot. nn. 9317/2020 e 14018/2020;
2. DI ESPRIMERE, sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, sulla base della relazione di VALSAT che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico assunto dal Comune di Ravenna e sentite al riguardo le Autorità che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale VAS/Valsat del Piano Urbanistico Attuativo area portuale "Trattaroli destra" del Comune di Ravenna, alle condizioni riportate al punto b) del "Constatato" della presente relazione, che dovranno essere richiamati all'interno degli elaborati del Piano stesso.
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Programmazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione al Comune di Ravenna dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

L'ISTRUTTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(Ing. Valeria Biggio)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 750/2020

OGGETTO: COMUNE DI RAVENNA - PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AREA PORTUALE "TRATTAROLI DESTRA" DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore* interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 14/07/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)
